



**Modelli** Le prime auto arrivate al traguardo delle Mille Miglia 2014

per Bologna, quindi domani Brescia, tappa di arrivo.

Ma dicevamo del glamour e dei personaggi, spettacolo dentro lo show della gara. Teri a Castel Sant'Angelo sono sfilate le macchine e sopra c'era il mondo. Due premi Oscar, l'attore **Jeremy Irons**, con il numero di gara 186 a bordo di una Jaguar XK 120 Lightweight del 1950, ed **Adrien Brody**, l'attore che vinse l'Oscar nel 2002 con «Il pianista» di Roman Polansky, in gara con una Mercedes-Benz 300 SL del 1956 e con il numero 394. E poi le popstar, **Brian Johnson** della band Ac/Dc, con il numero 261 ed una Jaguar C-Type del 1953. E ancora la bellezza, con la modella australiana **Erin McNaught**, per lei una Jaguar ed il numero 192. E poi **Amy McDonald**, la cantante britannica lanciata nel mondo da «This is the life», in gara su una Jaguar XK 140 del 1956, il famoso comico e conduttore tv **Jay Leno** e il rapper inglese **Example** (con un'altra Jaguar XK-120).

**Palazzo Madama** In Senato il varo della «Nave della legalità» in ricordo di Falcone e Borsellino

## La Scuola per la pace fa tana «Liberi tutti»

■ In Senato il varo della «Nave della legalità». Il presidente del Senato **Pietro Grasso**, già procuratore antimafia, ha ricevuto una delegazione di Eip Italia - Scuola strumento di pace nel suo studio di Palazzo Madama, nell'imminenza della partenza della «Nave della legalità» del Miur in ricordo di **Falcone** e **Borsellino** che porteranno le scuole a Palermo il 23 maggio e nella dimensione dell'impegno della scuola per la pace invocato da **Papa Francesco** nel suo discorso nella Giornata della scuola.

Con la presidente Eip Italia, **Anna Paola Tantucci** c'erano i professori **Catia Fierli** e **Luigi Matteo** e gli studenti **Giulia Mero**, universitaria, e **Matteo Ma-**



**Pietro Grasso**

Il presidente del Senato e la presidente di Eip Italia **Anns Paola Tantucci**

**garelli**, maturando. Il Presidente Grasso ha risposto alle domande dei ragazzi sul suo libro "Liberi tutti - Lettera a un ragazzo che non vuol morire di mafia" che la giuria dei giovani di Eip Italia ha voluto premiare ad ottobre presso la Biblioteca na-

zionale centrale di Castro Pretorio con il Prix International Ecole Instrument de Paix 2013 "Un libro per i Diritti Umani". «Noi giovani - ha detto **Giulia Mero** - vogliamo essere come "Liberi tutti", che nel titolo omaggia uno dei più famosi giochi di gruppo per ragazzi, dove l'ultimo partecipante è libero e può beffarsi del carceriere per poi correre forte, raggiungere la "tana" e gridare "liberi tutti", liberando così tutti i suoi compagni di gioco. E noi - conclude la studentessa - rispondiamo all'appello che Grasso ha lanciato ai giovani quando scrive: "rappresento l'antimafia della repressione, ma ho bisogno dell'antimafia della speranza e dell'impegno di tutti voi"». **G. M. Col.**